

CANARINO ventre giallo x CROCIERE

testo **Francesco Giacalone**
foto **F. Giacalone**



L'idea di realizzare l'ibrido di Canarino ventre giallo x Crociere è nata durante il 57° Campionato del Mondo tenutosi a Piacenza. Scorrendo fra i pannelli la mia attenzione è stata attirata da uno splendido maschio ottenuto dall'esperto allevatore Antonio Ranghetti che nell'occasione si era piazzato al secondo posto con 92 punti alle spalle di un ibrido di Canarino solforato x Ciuffolotto.

Entrambi i soggetti, infatti, concorrevano nella medesima categoria ovvero ibridi nero bruni di Serinus esotico x Fauna europea. Il *flaviventris* già l'avevo, dovevo procurarmi una femmina di Crociere poiché le mie erano già accoppiate in purezza.

Maschio di Canarino ventre giallo,
il padre dell'ibrido



In mostra mercato non fu difficile trovare il soggetto e fra tutti scelsi una femmina di media taglia con un bel disegno, una bella testa ed il petto pronunciato. Tornato a casa e sistemati tutti i nuovi acquisti, mi dedicai alla coppia ibrida di Canarino ventre giallo x Crociere. Inizialmente, per far affiatate i soggetti ed evitare possibili scaramucce, li collocai in una voliera di 120 cm divisi dal separé. Il serino alla vista della femmina sembrava come impaurito e per nulla confortato dalla presenza del divisorio. Gli stessi non socializzarono mai ed il timore del maschio nei confronti della compagna era sfociato in raptus di paura (comportamento alquanto strano se si considera il carattere territoriale e battagliero della specie). Mi trovai costretto a isolare i soggetti e fu in quel momento che per mia imperizia feci scappare la femmina che in pochi istanti si volatilizzò. Il maschio allora lo accoppiai ad una Canarina e segnatamente ad un'agata giallo intenso. Appena formata la coppia, l'esotico palesò il suo terribile carattere e per non perdere la Canarina dovetti necessariamente "spuntare" parte delle remiganti primarie del maschio così da garantire la copula ma non il volo completo e permettere quindi alla Canarina di sottrarsi alle attenzioni del compagno. L'espedito funzionò e la coppia mi regalò due splendidi ibridi maschi. In cantiere c'era però sempre il progetto d'ibridare il *flaviventris* con il Crociere e forte del fatto che quella stagione riuscì a riprodurre anche un discreto numero di Cro-

cieri ed in prevalenza femmine non esitai a contattare l'amico giudice Carmelo Montagnò, che da qualche anno alleva i Canarini ventre giallo. Presi due maschi e una femmina così da formare una coppia in purezza e un maschio da unire alla Crociere. Siccome in ibridazione preferisco formare le coppie per tempo (accorgimento che l'anno precedente non ero riuscito mettere in atto) decisi di fare mutare i soggetti nella stessa gabbia così da favorire l'affiatamento. Passò l'inverno e la coppia ibrida si era perfettamente assemblata, spesso scorgevo il maschio imbeccare la compagna e la sera dormivano l'uno accanto all'altro. I primi di Marzo la femmina iniziò a dare chiari segni di entrata in estro e fu allora che inserì il cestino in vimini ed il relativo materiale per la sua rifinitura. La stessa non abbozzò mai la costruzione del nido e si limitò a cospargere per la gabbia la juta, il cocco e il sisal. Un pomeriggio la vidi un po' gonfia poiché era prossima alla deposizione. La mattina seguente trovai un uovo di grosse dimensioni all'interno del cestino privo d'imbottitura e lo misi da parte. L'indomani depose un secondo uovo stavolta nella mangiatoia che riuscì a recuperare. In seguito la stessa andò in crisi, a causa dello sforzo che aveva sostenuto nel deporre le uova dalle notevoli dimensioni. Dopo qualche giorno si riprese ma per quella stagione non depose più. Le due uniche uova le affidai ad una canarina "testata" l'anno precedente che si trovava in compagnia di un maschio F1 di Cardinali-

no x Canarina. Al quarto giorno eseguii la speratura e con immensa gioia entrambe le uova risultarono feconde. Purtroppo la sfortuna non voleva lasciarmi e intorno all'ottavo giorno trovai la Canarina fuori dal nido ed il maschio con gli sfilacci di juta nel becco; in preda allo sconforto più grande presi le uova ormai fredde (visto che l'F1 aveva rovesciato l'imbottitura interna del nido) e le controllai con una torcetta per vedere se l'embrione non avesse cessato di vivere. Caso volle che il fattaccio avvenisse poche ore prima del mio controllo e quindi non si verificò il temuto arresto. Rasserenato, "girai" le preziose uova ad un'altra canarina (anch'essa provetta nutrice) che covava da circa cinque giorni. Alla scadenza del fatidico tredicesimo giorno nacquero i due agognati ibridi che alimentati dalla mamma adottiva con pastone secco mischiato a piselli, uovo sodo e canapuccia bollita crescevano a vista d'occhio. Al sesto giorno li inanellai con l'anellino B visto che il Ventre giallo porta l'Y e il Crociere il C (per tanto ho utilizzato una misura intermedia prossima al parentale più piccolo). Evidentemente la fortuna non era dalla mia perché un pomeriggio tornando dal lavoro trovai i due pullus con il gozzo pieno sul fondo della gabbia, li presi in mano, li riscaldai con il fiato e successivamente li rimisi nel nido. Sicuramente la femmina nell'intenzione di sfilare l'anellino, che io stesso avevo in precedenza schermato con del cerotto adesivo, li aveva catapultati dal nido. Dopo questa ennesima

▼ Ibrido maschio di Canarino ventre giallo x Canarino Agata giallo intenso



▼ Femmina di Crociere, la madre dell'ibrido oggetto dell'articolo



disavventura tutto andò nel migliore dei modi, gli stessi si svezzarono tranquillamente e furono alloggiati in gabbie singole con i lati schermati dal nailon. L'alimentazione fornita era costituita da un misto per fringillidi, pastone del tipo secco, dove sbriciolavo saltuariamente dei pinoli, mela e lattuga a giorni alterni e acqua fresca quotidianamente. Il grit era sempre a disposizione e la vaschetta per le abluzioni nei giorni più caldi non mancava. I due ibridi risultarono femmine ed anche se meno appariscenti rispetto all'ibrido maschio che avevo ammirato al Campionato Mondiale erano comunque molto tipiche. Una in particolare, la più bella, palesava i ca-



▲ Canarino ventre giallo x Crociere

ratteri dei due genitori in maniera inequivocabile. Presentava infatti la forma del Crociere con becco ricurvo e i disegni e i colori tipici del flaviventris femmina. In tutte le esposizioni alle quali ha partecipato, è sem-

pre tornata vincitrice: 1° posto con 93 punti all'Internazionale di Catania, 1° posto con 92 punti all'Internazionale di Palermo, 1° con posto 93 punti al Campionato Regionale Siciliano e due titoli di Campione Razza con 93 punti. Unica mostra dove non è salita sul podio è stata al Campionato Italiano di Rimini dove si è aggiudicata 91 punti, ma lì si sa la concorrenza è tanta e spesso si preferiscono gli ibridi di sesso maschile. Nei due anni successivi ho riproposto la stessa coppia ma la femmina se pur in ottima forma non ha più deposto alcun uovo e il sogno di realizzare l'ibrido maschio è rimasto per il momento un sogno nel cassetto.